

Piazza San Carlo, indagato Montagnese Sul Comune l'incognita risarcimenti

> Il presidente di Turismo Torino sarà sentito lunedì: "Amareggiato, Palazzo di Città gioca a scaricabarile"

ETURISMO Torino la prima a rimanere impigliata nella rete delle indagini su piazza San Carlo. Il presidente, Maurizio Montagnese, che era stato convocato lunedì come testimone, per iniziare il giro degli interrogatori, diventa indagato per effetto delle querele dei feriti. E nomina Fulvio Gianaria come avvocato per assisterlo davanti ai magistrati: «Nessun cambiamento,

Montagnese risponderà come persona informata sui fatti». Le denunce delle persone ferite nella calca sono ormai decine. Molte indicano direttamente le istituzioni come responsabili: la sindaca, Chiara Appendino, il questore, Angelo Sanna e il prefetto, Renato Saccone. Denunce a cui seguiranno richieste di danni. Un'altra grana. Il Comune non

ha un'assicurazione ad hoc sulla sera del 3 giugno, quella dell'ente turismo ha un tetto basso.

I SERVIZI
ALLE PAGINE II E III

Montagnese indagato per piazza San Carlo “Era lui l'organizzatore”

Primo avviso per il disastro al capo di Turismo Torino Interrogatori da lunedì, accusa di omicidio colposo

OTTAVIA GIUSTETTI

È UNA MOSSA prevedibile, che ciononostante segna una svolta. Nella partita che da venti giorni, dalla notte della finale di Champions League, impegna tutte le istituzioni della città nella ricerca delle responsabilità per il drammatico bilancio di piazza San Carlo, la procura cambia marcia e parte dall'ente del Comune che ha organizzato la proiezione, lo stesso che Chiara Appendino, all'indomani della tragica serata, ha subito indicato come responsabile del disastro. «La Città con propria delibera ha incaricato Turismo Torino quale soggetto organizzatore» scriveva la sindaca in una nota ufficiale. Ora è il suo presidente, Maurizio Montagnese, a



Peso: 1-15%, 2-55%

inaugurare la settimana degli interrogatori. E da una posizione alquanto scomoda. Non è più solo testimone, infatti. Deve presentarsi davanti ai magistrati titolari dell'inchiesta, Antonio Rinaudo e Vincenzo Pacileo, assistito da un avvocato. È Montagnese il primo indagato per la manifestazione del 3 giugno, la serata di festa che per motivi ancora incomprensibili si è trasformata in teatro di panico collettivo, al punto da chiudersi con un bilancio di 1526 feriti e una donna morta, Erika Pioletti, la trentottenne rimasta schiacciata dalla folla impazzita che cercava di fuggire dalla piazza, e deceduta dopo dodici giorni di coma all'ospedale San Giovanni Bosco. Un atto dovuto. «Montagnese era già stato convocato come testimone per lunedì - spiega il suo avvocato Fulvio Gianaria - ma le querele dei feriti che sono arrivate in questi giorni in Procura hanno reso necessaria la sua iscrizione tra gli indagati. Montagnese risponderà come persona informata sui fatti, esattamente come avrebbe fatto se l'avessero convocato in qualità di testimone». Dopo di lui, per il resto della settimana, saranno ascoltati altri funzionari, segno che le indagini, dopo una prima fase concentrata sulla raccolta

delle testimonianze di chi era in piazza, e dei documenti dell'organizzazione, passa ora a tracciare una mappa di possibili responsabili. Non del motivo che ha scatenato il panico, che non è stato ancora chiarito, ma della carenza di misure di prevenzione che avrebbero potuto arginare gli effetti della paura. Turismo Torino è ufficialmente l'ente organizzatore. Il presidente ha raccontato di aver preso parte a una riunione preparatoria in Comune, e di aver invece delegato Danilo Bessone, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, alla seconda. Entrambi gli incontri erano stati convocati in municipio dal capo di gabinetto della sindaca, Paolo Giordana. Il Comune aveva poi approvato una delibera con cui incaricava l'ente e gli delegava «ogni responsabilità penale e civile per danni a cose e persone». Quindi non sorprende l'iscrizione di Maurizio Montagnese. Ma per sapere se l'indagine salirà di livello nella ricerca delle responsabilità bisognerà ancora aspettare.

IL COMUNE

Palazzo Civico non ha stipulato una polizza specifica per l'evento come era invece accaduto ad esempio per il Giro d'Italia. Ne ha solo una con Unipol Sai per eventi ordinari

TURISMO TORINO

L'ente di promozione turistica del Comune, organizzatore dell'evento di piazza San Carlo, ha una polizza con massimale basso, appena 6 milioni

IL PERICOLO

Chi pagherà i danni potrebbe poi rivalersi sui responsabili del disastro in piazza se la magistratura arriverà a individuarli con precisione



SU REPUBBLICA

Niente assicurazione

genitori di Daniele Lisi, 25 anni, studente fuorisede di Ingegneria meccanica al Politecnico di Torino. A sinistra: la piazza di piazza San Carlo



Peso: 1-15%,2-55%